

I PRESIDI

«Non vogliamo ripiombare nel caos Il provvedimento c'è e va fatto rispettare»

«Intervenire ora con un decreto legge, farebbe ripiombare in un caos da cui si sta faticosamente uscendo». È netta la contrarietà del presidente dell'Associazione nazionale presidi, Antonello Giannelli, alla richiesta del ministro dell'Interno, Matteo Salvini, di un intervento del governo per consentire, anche ai bambini non vaccinati, di continuare a frequentare nidi e materne. «Il problema è che non ci occupiamo mai dai bambini che non possono vaccinarsi – sottolinea Giannelli – . È giusto preoccuparsi di non traumatizzare i bambini ma si continua a non tener conto dei più fragili, di chi non si può vaccinare, di chi sarebbe a rischio se si consentisse, per motivi ideologici, a chi non è vaccinato di frequentare la stessa

scuola. Non ci possono essere bambini di serie "A" e bambini di serie "B" C'è un tema di salute pubblica per cui non possiamo essere d'accordo». «Non si capisce perché - prosegue il capo dei dirigenti scolastici - si parte sempre dalla coda e non dalla testa. Chi pensa al trauma di chi non può vaccinarsi? C'è già stato un differimento dell'obbligo di vaccinazione per far fronte al caos che si era creato. Ora chi si doveva vaccinare lo deve fare. La legge è fatta per tutelare tutti. Occorre pensare a chi per i più svariati motivi non può vaccinarsi. Quindi la legge va rispettata». (P. Fer.)



Peso:5%